



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art.26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i

SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE DEI RIFIUTI SPECIALI,
PERICOLOSI E NON, CARCASSE E RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI NELLE DIVERSE
STRUTTURE UNIVERSITARIE

DICEMBRE 2017

SOMMARIO

FIRME	3
PREMESSA	4
DEFINIZIONI	5
FINALITA' DEL D.U.V.R.I.	5
PRESCRIZIONI GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE	6
SOSPENSIONE DEI LAVORI	6
COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORAZIONE	7
IDENTIFICAZIONE DEL COMMITTENTE	10
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ D'APPALTO	10
IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI	10
AMMONTARE DELL'APPALTO	11
DURATA DEL SERVIZIO	11
ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI	11
MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA.....	20
COSTI PER LA SICUREZZA	20
CONCLUSIONI	20

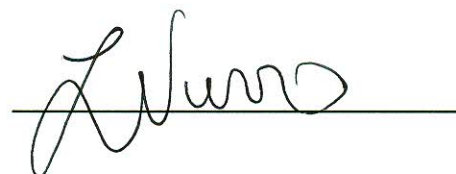
FIRME

INCARICATE DELLA REDAZIONE DEI D.U.V.R.I. CON D.R. E D.D.G. n° 387 DEL
18.02.2016

arch. Valentina Megna



dr.ssa Lucia Maria Stella Vurro



PREMESSA

Il presente D.U.V.R.I. (documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) è un allegato dei contratti d'appalto messo a disposizione delle società che partecipano alla gara d'appalto per il *servizio di raccolta, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti speciali, pericolosi e non, carcasse e rifiuti di origine animale prodotti nelle diverse strutture universitarie* per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di seguito denominata "Committente". Quest'ultima ha l'obbligo, in caso di presenza di rischi interferenziali nelle attività oggetto dell'appalto, di redigere il documento unico di valutazione dei rischi derivanti da eventuali interferenze.

Con il termine "interferenza" s'intendono le attività che nel corso del loro svolgimento possono intralciare o interferire con altre.

Questo documento serve ad informare reciprocamente la Ditta e il Committente dei rischi interferenti connessi all'attività svolta nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.

Nel presente documento sono indicati, inoltre, i costi della sicurezza da interferenza previsti dal Committente e non soggetti a ribasso.

Il D.U.V.R.I. trova applicazione nell'art. 26 comma 1, 3 lettera b del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in cui "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il D.U.V.R.I. valuta unicamente i rischi derivanti da interferenze e non sostituisce le valutazioni dei rischi dell'Appaltatore e del Committente relativamente alla propria attività. Tale documento è previsto, oltre che dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in vigore dal 15 maggio 2008 anche dall'art. 68 e dall'Allegato VIII del D.Lgs. 163/2006 e art 1662 del codice civile "Verifica nel corso di esecuzione dell'opera".

I datori di lavoro della committenza e dell'impresa appaltatrice, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, con l'obbligo in particolare di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi, reciprocamente, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

DEFINIZIONI

Committente:

Ente che commissiona il lavoro o l'appalto.

Appaltatore:

La Ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di un'attività ovvero, la fornitura di una merce o di un servizio.

Interferenza:

Circostanza per cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della committenza e quello dell'appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti.

Costi della sicurezza:

Costi derivanti da oneri o da impiego di risorse da parte della committenza per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori; tali costi devono essere valutati dalla committenza ed indicati nel contratto.

FINALITA' DEL D.U.V.R.I.

Il presente D.U.V.R.I. è stato redatto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza alle disposizioni di legge:

- al fine di cooperare e coordinare la committenza e la ditta appaltatrice, indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'effettuazione dei lavori previsti nell'appalto in oggetto;

D.U.V.R.I.

SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON, CARCASSE E RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI NELLE DIVERSE STRUTTURE UNIVERSITARIE



- per indicare i costi relativi della sicurezza, per riportarli sui documenti contrattuali, così come stabilito, dalla normativa vigente.

PRESCRIZIONI GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- verificare l' idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto, il presente documento preventivo (documento unico di valutazione dei rischi), eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Al fine di garantire la sicurezza e gestire gli accessi, se espressamente richiesto dal personale autorizzato, sarà necessario identificarsi e mostrare il tesserino di riconoscimento.

Il D.U.V.R.I. deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.

Alla documentazione di cui sopra possono accedere su richiesta, oltre gli organi di vigilanza e controllo, istituzionalmente preposti a ciò, anche i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, da parte della ditta appaltatrice, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al "committente" di interrompere immediatamente le attività.

Esse potranno riprendere solo a condizione che vengano eliminate le cause che hanno determinato la loro sospensione e previo verbale di coordinamento e cooperazione che ha verificato l'effettiva sussistenza delle condizioni di sicurezza antecedenti al verificarsi dell'evento.

Si stabilisce che la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al “committente” e per essa al Responsabile del Procedimento ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Procedimento.

COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORAZIONE

Il servizio comporta lo svolgimento di attività a carico dell'appaltatore e di attività a carico del committente.

Sono a carico dell'appaltatore le seguenti attività:

- sopralluoghi e incontri con i referenti delle singole strutture oggetto del servizio, per concordare tempi e modalità di prelievo dei rifiuti dai depositi temporanei;
- prelievi secondo le modalità descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto:

*“I prelievi saranno effettuati secondo due distinte ed alternative modalità tra le quali il Responsabile della singola Struttura universitaria di cui **all'Allegato A)** opererà, preventivamente e mediante comunicazione formale, una scelta che risulterà essere vincolante per non meno di un anno solare dal momento della sua effettuazione:*

- 1) *entro tre giorni lavorativi dalla richiesta che dovrà pervenire all'Impresa appaltatrice da parte del Responsabile della Struttura mediante comunicazione e-mail con il limite massimo di tre richieste mensili per Struttura;*
- 2) *con frequenza fissa ogni dieci giorni solari secondo un calendario che sarà concordato tra il Responsabile della Struttura richiedente e il Referente dell'Impresa appaltatrice.*
Tutti gli aspetti operativi generali saranno concordati tra il Responsabile di ogni singola Struttura universitaria e il Referente dell'Impresa appaltatrice.

Qualora il quantitativo dei rifiuti da conferire sia superiore a quello consentito dalle norme vigenti, l'Impresa appaltatrice si obbliga a concordare, con il Responsabile della Struttura richiedente, specifiche modalità operative anche in caso di aumento della frequenza di prelievo.

L'Impresa appaltatrice, in caso di motivata impossibilità ad effettuare la concordata prestazione, deve darne tempestivamente comunicazione al Responsabile della Struttura interessata a mezzo e-mail e provvedere, comunque, nelle quarantotto ore successive”.

- verifica dei depositi temporanei presenti presso le singole strutture;
- fornitura e distribuzione di idonei contenitori per la raccolta secondo le modalità descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto:

“L'Impresa appaltatrice dovrà dotare le Strutture, con oneri a proprio carico, degli appositi e idonei contenitori, di diversa capacità tra i 5 e i 50 litri circa, omologati secondo le vigenti norme per il trasporto di rifiuti, in

quantità adeguata in base alle esigenze delle Strutture universitarie per i prelievi periodici e con etichettatura inamovibile secondo le vigenti norme del trasporto.

L'Impresa appaltatrice provvederà alla consegna dei contenitori vuoti, nei modi e quantitativi da concordarsi con i Responsabili di Struttura oltre che contestualmente al ritiro dei contenitori pieni.

Tutti i contenitori tipicamente in uso presso le Strutture universitarie e giacenti presso le stesse, verranno opportunamente sigillati e sistemati nei contenitori forniti dall'Impresa appaltatrice a cura della medesima.

L'Impresa appaltatrice, inoltre, dovrà curare l'isolamento con opportuno materiale antiurto, anche assorbente, al fine di evitare eventuali urti, rotture e conseguenze di questi.

- fornitura, in fase di esecuzione del servizio, delle schede tecniche dei contenitori che utilizzerà nel corso dell'espletamento del servizio, con i relativi dati di omologazione rilasciati dalle competenti autorità;
- ritiro dei contenitori di rifiuti speciali pericolosi e non, predisposti dalle singole sedi, secondo le norme vigenti e secondo le modalità descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto:

"L'Impresa appaltatrice dovrà fornire e redigere, all'atto del ritiro dei contenitori di rifiuti speciali non pericolosi, il formulario di identificazione da prodursi in quattro esemplari aventi i contenuti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per consentire alle Strutture universitarie di assolvere, nella quantità di produttore, ai propri obblighi. Detto formulario dovrà essere datato e firmato dal Responsabile di ogni Struttura universitaria conferente e controfirmato dal trasportatore. Per il ritiro dei rifiuti speciali pericolosi l'Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle procedure di cui al DM 17/12/2009 e ss.mm.ii. (SISTRI), nonché dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

- disporre quanto necessario per il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti comprese le carcasse di animali. Inoltre rendere disponibile un idoneo strumento di pesata al momento del prelievo dei rifiuti;
- prelievo, trasporto e smaltimento attendosi alle procedure di cui al DM il 17 dicembre 2009 e s.m.i., nonché dal d.lgs 3 aprile del 2006, n. 152 e s.m.i. nell'ambito del Sistema di controllo di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) per il ritiro dei rifiuti speciali pericolosi e secondo le norme A.D.R. per il trasporto. mettendo ;

"L'Impresa appaltatrice si obbliga ad effettuare il trasporto dei rifiuti con automezzi e personale idonei in relazione alle tipologie dei rifiuti stessi, e forniti delle necessarie autorizzazioni previste dalle vigenti normative, in particolare per quanto previsto dal DM 17 dicembre 2009 e ss.mm.ii. (SISTRI) nonché dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In caso di imprevista e/o temporanea interruzione dell'attività degli impianti di smaltimento, l'Impresa appaltatrice si impegna a reperire a propria cura altri impianti autorizzati, dandone preventiva e tempestiva comunicazione al Coordinatore Responsabile del Servizio Smaltimento Rifiuti dell'Università degli Studi di Bari e fornendo contestualmente copia autentica delle relative autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti, in particolare per quanto previsto dal DM 17 dicembre 2009 e ss.mm.ii (SISTRI) nonché dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

"L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è esonerata dal fornire personale di manovalanza per le operazioni di movimentazione, a terra e carico sui mezzi di trasporto, dei rifiuti da avviare allo smaltimento".

N.B. Per alcune tipologie di rifiuti l'Impresa appaltatrice potrà chiedere certificazioni mediante analisi chimico-fisiche, qualitative e quantitative. Tali analisi potranno essere eseguite da laboratori di Strutture universitarie. Nel caso di indisponibilità o impossibilità all'effettuazione dell'analisi da parte di laboratori di Strutture universitarie, l'Impresa appaltatrice mette a disposizione della Struttura universitaria il servizio di caratterizzazione del rifiuto con campionamento, analisi chimica e chimico-fisica, rilascio certificato di prova conforme alle vigenti norme di settore da parte di tecnico abilitato.

L'organico impiegato dovrà essere costituito da personale adeguatamente formato e abilitato all'esercizio di tali attività di ritiro. L'Amministrazione Universitaria è esonerata dal fornire personale di manovalanza per le operazioni di movimentazione, a terra e carico sui mezzi di trasporto, dei rifiuti da avviare allo smaltimento.

L'Azienda dovrà rivolgersi per lo smaltimento dei rifiuti a impianto autorizzato secondo quanto prescritto dalla legge.

Sono a carico del committente le seguenti attività:

- verifica delle sedi interessate dall'appalto;
- analisi approfondita dei rischi per la sicurezza per strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc;
- valutazione dei rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- valutazione dei rischi derivanti da fattori organizzativi;
- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.
- comunicare alla Impresa appaltatrice del servizio i nomi dei Responsabili delle singole Strutture che dovranno provvedere a identificare i rifiuti, verificare le operazioni di prelievo e sottoscrivere i formulari di identificazione, forniti dall'Impresa appaltatrice del servizio e compilati nelle parti di propria di competenza per quanto attiene allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.

Sono inoltre a carico dei Responsabili di Struttura:

- identificazione dei rifiuti da prelevare e compilazione e sottoscrizione della scheda di caratterizzazione dei rifiuti;
- onere dell'accertamento della esatta quantità di rifiuti conferiti;

- datare e firmare il formulario di identificazione controfirmato dal trasportatore;

Le valutazioni dei rischi nello svolgimento delle attività proprie dell'Appaltatore rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro della Ditta esecutrice.

Il presente D.U.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Appaltatore e quello dell'Università degli studi di Bari relativamente all'attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non.

IDENTIFICAZIONE DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Sedi oggetto dell'appalto	Vedi allegato a) elenco strutture universitarie interessate dal servizio
Sede legale	Piazza Umberto I, n.1 – 70121- Bari
Partita Iva	01086760723
Datore di lavoro	Rettore Prof. Antonio Uricchio
Direttore Generale	dott. Federico Gallo
Responsabile del Procedimento	prof. ing. Francesco Santoro

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ D'APPALTO

L'affidamento del servizio avverrà mediante esperimento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 6,8,10 e 10 bis del medesimo Decreto in base ai seguenti criteri e sub-criteri di valutazione e relativi fattori ponderali, per un massimo di 100 punti.

Il D.U.V.R.I. viene elaborato, ai sensi del Testo Unico, per l'attività prestata in regime di appalto, da parte di Ditta esterna, relativa al ritiro e successivo conferimento in discarica autorizzata dei rifiuti speciali pericolosi e non, solidi e/o liquidi, precedentemente raccolti negli appositi contenitori, presso tutte le sedi universitarie, così come elencate negli allegati A del Capitolato Speciale d'Appalto.

IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI

Si rimanda agli allegati A) del Capitolato Speciale d'Appalto.

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo presunto stimato dell'appalto è di € 373.241,75 (trecentosettantatremiladuecentoquarantuno/75) oltre IVA, cui vanno aggiunti € 1.100,00 (millecento/00) oltre IVA per gli oneri della sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso.

DURATA DEL SERVIZIO

La durata dell'appalto prevista per il periodo 1 maggio 2018-30 aprile 2021 e comunque è stabilita in mesi 42 (quarantadue) a far tempo dalla data che sarà resa nota nella comunicazione di aggiudicazione.

ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I rischi cosiddetti interferenziali sono stati analizzati considerando le due attività, "Committente" e "Appaltatore" relativamente a tutti i tipi di rischio presenti. Si è elaborato uno schema base di criticità che evidenzia in maniera sintetica i rischi, con l'attribuzione di una scala gerarchica di interventi e la relativa tempistica degli stessi.

CRITICITÀ	INDICE DI INTERFERENZA	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO
ASSENTE	R=0	Non esiste rischio	RARO Evento che potrebbe accadere solo in circostanze eccezionali o non conosciute. Non sono richiesti ulteriori provvedimenti.
TRASCURABILE	R=1	È presente il rischio ma in maniera trascurabile. Il rischio è minimo. Attuando le normali procedure di prevenzione e protezione previste nel sito produttivo si elimina ogni pericolo	IMPROBABILE Evento che talvolta potrebbe avere la possibilità di accadere e che potrebbe richiedere l'adozione di misure preventive con eventuali costi aggiuntivi.
MODERATO	R=2	È presente il rischio. È necessario attuare procedure speciali nel caso ci sia possibile rischio da interferenza	POSSIBILE Evento che talvolta potrebbe accadere. Per ridurre il rischio devono essere accuratamente quantificati i costi della prevenzione

			Qualora il rischio moderato è associato ad un danno elevato, ulteriori valutazioni potrebbero essere necessarie per stabilire più precisamente le conseguenze al fine di determinare le idonee misure di protezione
RILEVANTE	R=3	È presente il rischio. Le procedure devono essere attuate indipendentemente dal verificarsi o meno dell'evento. Tali procedure fanno parte integrante dei piani di sicurezza dei singoli soggetti coinvolti (Committente, Appaltatore)	<p>PROBABILE</p> <p>Evento che accade nella maggior parte delle circostanze.</p> <p>Non è possibile iniziare alcuna attività lavorativa finché il rischio non viene ridotto.</p> <p>Possono essere necessarie considerevoli risorse per la riduzione del rischio.</p>

La valutazione dei rischi interferenziali è riportata in tabella:

VALUTAZIONE RISCHI	RISCHI	INTERFERENZA	MISURE
CADUTE DALLO STESSO LIVELLO	<p>Rischio di caduta per materiale, attrezzature o imballi lasciati sui percorsi o nei locali o nei corridoi.</p> <p>Ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di pulizie.</p> <p>Caduta di rifiuti durante la loro movimentazione o fuoruscita accidentale di liquidi non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa.</p>	R=1	<p>Usare apposita segnaletica. Perimetrare le aree di intervento.</p> <p>In caso di superfici bagnate o scivolose apposizione di idonea segnaletica.</p> <p>La ditta appaltatrice non deve abbandonare imballi o altro materiale nei locali universitari.</p> <p>La ditta appaltatrice deve attivarsi tempestivamente per segnalare e rimuovere dal percorso di transito di altri mezzi o persone l'ostacolo in caso di sversamenti accidentali dei rifiuti.</p>
CADUTE DALL'ALTO	Cadute per lavorazioni in quota	R=0	NON SONO PRESENTI RISCHI INTEFERENTI
CADUTE DI OGGETTI DALL'ALTO	Per difetti di	R=1	Il Committente e



	immagazzinamento, oggetti in equilibrio precario.		l'Appaltatore sono tenuti a informarsi reciprocamente della presenza nei luoghi di lavoro di eventuali pericoli dovuti a materiale non correttamente posizionato.
INQUINAMENTO ACUSTICO	Non sono previsti rischi da inquinamento acustico.	R=0	NON SONO PRESENTI RISCHI INTEFERENTI
CAMPI MAGNETICI	Non sono presenti apparecchiature che determinano significativi campi magnetici nelle zone oggetto di intervento.	R=0	NON SONO PRESENTI RISCHI INTEFERENTI
CONTATTO/INALAZIONI E INGESTIONE/ AGENTI CHIMICI PERICOLOSI, CANCEROGENI MUTAGENI E TOSSICI PER IL CICLO RIPRODUTTIVO	<p>Contatto accidentale con sostanze e preparati chimici di scarto , sia in caso di manipolazione di contenitori eccessivamente pieni. Possibile rottura di un contenitore durante il conferimento dai locali all'automezzo della ditta.</p> <p>Contatto con superfici o oggetti inquinati da agenti chimici e non correttamente sanificati.</p>	R=1	<p>Utilizzare idonei DPI (guanti, mascherine, etc.); utilizzare abbigliamento adatto. Movimentare i contenitori in momenti di scarsa affluenza dell'utenza. In caso di rottura di contenitore o sversamento accidentale, provvedere a delimitare la zona interessata con utilizzo di apposita segnaletica; chiamare il personale addetto tecnico e provvedere immediatamente al recupero in sicurezza del materiale disperso con successiva pulizia e bonifica dell'area interessata.</p> <p>Nello smaltimento dei rifiuti che prevedono lo spargimento nell'ambiente di materiali in grana minuta o in polvere o fibre, la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee e DPI adeguati (maschere con filtro, visiere, etc.).</p>
AGENTI BIOLOGICI	Contatto accidentale con materiale infetto, sia in caso di manipolazione	R=1	Utilizzare idonei DPI (guanti, mascherine, etc.); utilizzare abbigliamento

	<p>di contenitori eccessivamente pieni ed in particolare quelli rigidi per i rifiuti pungenti e/o taglienti.</p> <p>Possibile rottura di un contenitore durante il conferimento dai locali all'automezzo della ditta.</p>		<p>adatto. Movimentare i contenitori in momenti di scarsa affluenza dell'utenza e possibilmente in assenza di persone. In caso di rottura di contenitore o sversamento accidentale, provvedere a delimitare la zona interessata, possibilmente con utilizzo di apposita segnaletica; chiamare il personale addetto tecnico e provvedere immediatamente al recupero in sicurezza del materiale disperso con successiva pulizia e disinfezione dell'area interessata.</p>
ELETTROCUZIONE	<p>Non sono previsti rischi di tipo elettrico</p>	R=0	<p>NON SONO PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</p> <p>In ogni ambiente universitario esistono impianti e apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con l'Ufficio Tecnico.</p>
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	<p>Non è previsto o autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature.</p>	R=0	<p>NON SONO PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI</p> <p>Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.</p>
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE	<p>Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Università, di altre Ditte in appalto e degli</p>	R=1	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle</p>

	utenti e con il traffico pedonale.		<p>regole generali del codice della strada.</p> <p>All'interno dell'Università tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".</p> <p>Il parcheggio delle auto e dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati e indicati dai referenti delle strutture.</p>
CARICO E SCARICO DELLE MERCI	Possibilità di intralcio soprattutto nei momenti di maggiore movimentazione interna	R=1	<p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile delle strutture.</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario evitare interferenze con le attività di scarico già in fase di espletamento, avendo cura di non ostacolare la viabilità dei mezzi privati. E' a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto.</p> <p>L'Amministrazione Universitaria è esonerata dal fornire personale di manovalanza per le operazioni di movimentazione, a terra e carico sui mezzi di trasporto, dei rifiuti da avviare allo smaltimento.</p> <p>Delimitare e segnalare le zone di carico e scarico.</p>
MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI PESANTI	Prestazioni che comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombare.	R=0	<p>NON SONO PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</p> <p>In caso di carichi eccessivi effettuare la movimentazione con l'ausilio di mezzi meccanici (carrello) o con l'ausilio di altro personale e in nessun caso di</p>

			personale universitario.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	<p>Movimentazione su percorsi esterni ed interni promiscui, utilizzati anche da personale universitario, visitatori ed operatori di altre Ditte.</p> <p>Rischio di impatto con altre persone o mezzi. Presenza di rampe in pendenza lungo i percorsi. Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi (carrelli, ecc.) per il trasporto di materiali / merci / attrezzature.</p>	R=1	<p>Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione. Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti lungo le rampe deve avvenire con minimo due operatori.</p> <p>Rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).</p>
TAGLI, PUNTURE, ABRASIONI/ SCHIACCIAMENTI	<p>Manipolazione di contenitori eccessivamente pieni ed in particolare quelli rigidi per i rifiuti pungenti e/o taglienti.</p>	R=1	<p>Utilizzare idonei DPI e organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi. Movimentare i contenitori in momenti di scarsa affluenza dell'utenza e possibilmente in assenza di persone.</p> <p>Delimitare le zone di carico e scarico.</p>
URTI, IMPATTI	<p>Impatto con parti della struttura e arredo (porte, vetrate, ecc.).</p> <p>Nell'uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali è possibile l'impatto con persone e con parti della struttura e arredo (porte degli ascensori e montacarichi).</p>	R=1	<p>E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e lo sgombero da eventuali ostacoli che possono intralciare il percorso.</p> <p>Delimitare e segnalare le zone di carico e scarico con idonea segnaletica.</p>
MICROCLIMA	<p>Esposizione a correnti d'aria calda/fredda</p>	R=0	<p>NON SONO PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</p> <p>Indossare abbigliamento adeguato e mantenere distanze adeguate dalle fonti di vapore e/o correnti d'aria calda/fredda.</p>
AMIANTO	<p>Rischio dovuto ad esposizione accidentale</p>	R=0	<p>NON SONO PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</p>



	ad amianto in fibre o presenza di amianto nei luoghi di lavoro o smaltimento di apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre.		Non è prevista presenza di amianto nei luoghi di lavoro. L'eventuale smaltimento di manufatti contenenti amianto avviene ai sensi della normativa vigente.
--	--	--	---

EMERGENZE E RISCHI STRAORDINARI			
INCENDIO	Rischio di innesco e propagazione di incendio: evento connesso con maggiore probabilità a - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo; Gestione dell'emergenza e dell'esodo.	R=1	All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori. Si informa che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 (Vigili del Fuoco). Concordare con gli addetti all'emergenza le procedure da seguire.
TERREMOTI	Evento naturale.	R=0	Concordare con gli addetti all'emergenza le procedure da seguire.
INFORTUNI E PRIMO SOCCORSO		R=1	Le strutture sono dotate di cassetta di primo soccorso, si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 (Pronto Soccorso).

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE			
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo presso accessi, passaggi, vie di fuga.		
BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENZA DI OSTACOLI	L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei		

	luoghi. In caso si venissero a creare ostacoli, il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, presso accessi, passaggi, vie di fuga.		
PRESIDI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	Prendere visione della posizione dei presidi antincendio, prima dell'inizio delle attività.		

EMERGENZE E RISCHI STRAORDINARI			
INCENDIO	Rischio di innesco e propagazione di incendio: evento connesso con maggiore probabilità a - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo; Gestione dell'emergenza e dell'esodo.	R=1	All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori. Si informa che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 (Vigili del Fuoco). Concordare con gli addetti all'emergenza le procedure da seguire.
TERREMOTI	Evento naturale.	R=0	NON SONO PRESENTI RISCHI INTERFERENTI Concordare con gli addetti all'emergenza le procedure da seguire.
INFORTUNI E PRIMO SOCCORSO		R=1	Le strutture sono dotate di cassetta di primo soccorso, si informa tuttavia che a fronte di un evento

			grave è necessario chiamare il 118 (Pronto Soccorso).
--	--	--	---

MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA

Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi e a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi in caso di sversamenti accidentali nella movimentazione di rifiuti.

Ove le lavorazioni eseguite da altre ditte non siano compatibili con le attività in oggetto del presente appalto, il committente provvederà a stabilire le priorità degli interventi e a comunicarle all'appaltatore per il tramite del RUP.

COSTI PER LA SICUREZZA

Si evidenziano costi specifici per la sicurezza legati ai rischi da interferenza, per quanto attiene alla segnaletica, colonnine e nastri in PVC per delimitare le aree di intervento. Non si evidenziano i costi relativi per l'uso dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), in quanto questi rientrano nei costi delle normali dotazioni che la ditta appaltatrice sostiene per propri dipendenti; inoltre a carico della Ditta Appaltatrice sono compresi i costi dovuti alla normale manutenzione ed efficienza dei mezzi di trasporto.

Per le motivazioni sopra citate, i costi per la sicurezza necessari, non soggetti a ribasso d'asta, sono i seguenti:

OGGETTO INTERVENTO	COSTO TOTALE
Colonnine in PVC bicolore bianco/rosso con basi di appesantimento colonnina e nastri in PVC bicolore	700,00 € oltre IVA
Segnaletica di sicurezza	400,00 € oltre IVA
Totale	1100,00 € oltre IVA

CONCLUSIONI

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento tra committente ed appaltatore ai fini dell'eliminazione delle interferenze nell'appalto che ha per oggetto "servizio di raccolta, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti speciali, pericolosi e non, carcasse e rifiuti di origine animale prodotti nelle diverse strutture universitarie" per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

D.U.V.R.I.

SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON, CARCASSE E RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI NELLE DIVERSE STRUTTURE UNIVERSITARIE